

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



VIVIANA VIVARELLI

L'amore e il sacrificio

E vabbé, Anemone gli ha dato 900.000 euro per amore. E sennò che Popolo dell'Amore sarebbe? Vero, ministro Bondi? Vero, capogruppo Lupi? Tra innamorati ci si fa di questi regalini. E che sarà mai? Io ti fo un regalo a te, tu mi dai un appalto a me. E poi un terremoto oggi, una centrale domani, uno si fa il gruzzoletto.

RISPOSTA ■ Berlusconi ha scaricato Scajola perché Scajola, oggi come ieri, è indifendibile. Nello stesso momento, però, ha sentito il bisogno di difendere e di esaltare il responsabile di quella Protezione Civile all'interno della quale si sono consumati gli episodi di corruzione legati alla cricca di Anemone, Balducci & C. Berlusconi è grato a Bertolaso, infatti, perché lui è riuscito a "non vedere" per anni gli affari loschi che si verificavano nelle strutture di cui era dominus incontrastato ed a cui l'altra cricca, quella dei politici targati Pdl, affidava i "grandi eventi": chiedendo in cambio appalti e commesse, appartamenti e ristrutturazioni. Bertolaso è il più fedele dei suoi dipendenti, dunque, e Scajola un perfetto capro espiatorio da sacrificare sull'altare del "partito dell'amore per i soldi e per il potere". Quello che preme al Kapo in questo scontro ormai definitivo con chi crede ancora nel rispetto della legalità, infatti, è salvare il sistema, corrotto e violento, che gli è cresciuto intorno: un sistema la cui tenuta rischia di essere messa in crisi dalla leggerezza "imperdonabile" di Scajola.

LAURA

I diritti dei dislessici

Mentre il ministero dell'Istruzione (Miur) sbandiera il protocollo di intesa a favore degli alunni con Dsa (disturbi specifici di apprendimento come la dislessia) e mentre è in discussione alla Camera una legge nazionale di tutela, succede che l'Invalsi, emanazione dello stesso ministero, nega agli alunni Dsa l'utilizzo degli strumenti compensativi nel corso delle prove di valutazione (Snv) per le classi seconda e quinta elementare (6 e 11 maggio) e prima

media (13 maggio). Gli strumenti compensativi, tra cui il computer, già previsti per legge dal Dpr 122, consentono ai bambini dislessici di superare le difficoltà di lettura e scrittura per poter eseguire i compiti, seguire le attività scolastiche, studiare e apprendere, alla pari con i compagni. Ma per queste prove l'Invalsi dice di no: non possono usare il computer né un lettore esterno, solo ed esclusivamente carta e penna poiché dovranno svolgere i test "come tutti gli altri" (nota Invalsi del 15 aprile). Inoltre la loro prova sarà tenuta a parte e non rientrerà nella media. Quindi oltre al danno anche una beffa che odora di

emarginazione. Mio figlio, 11 anni, dislessico-disgrafico e intelligente, utilizza anche a scuola il pc per leggere e scrivere e ha un ottimo rendimento. Nelle esercitazioni effettuate sulle prove Invalsi dell'anno scorso ha ottenuto risultati buoni, in alcuni casi ottimi. Perché dovrei sottoporlo alla frustrazione di una prova senza gli strumenti che utilizza abitualmente e ai quali ha diritto? Perché dovrei mettere a repentaglio la sua autostima? A chi giova la crudeltà di farlo sentire "nudo", inadeguato, incapace di agire, solo di fronte alle sue difficoltà?

MARCELLO BUTTAZZO

Il diritto di cittadinanza

Il ministro dell'Interno Maroni non vorrebbe mai concedere la cittadinanza ai figli dei migranti che nascono in Italia. La scrittrice Igiaba Scego in un accorato colonnino su l'Unità di ieri si pone la domanda: «L'Italia è di chi nasce, di chi la ama o di chi fortuitamente si è ritrovato con una goccia di sangue italiano nelle vene?». I gruppi umani sono da sempre in movimento, in comunione. Chi difende anacronisticamente la supposta "superiorità" dei gruppi etnici autoctoni, mostra una cultura sconcertante, ristretta, provinciale. Per quanto mi riguarda, considero da sempre italiano qualsiasi uomo innamorato di questa Patria, tutta intera. Di fatto, chi respira questa terra ed è ossequioso delle nostre leggi e della nostra Carta costituzionale è un italiano. La biologia delle popolazioni umane insegna che la storia delle civiltà s'è sostanziata e rafforzata in seguito ad inarrestabili flussi, a continui spostamenti. I leghisti devono ancora accorgersi di questo fatto.

FRANCESCO DEGNI
Circoli

L'Italia è il primo Paese del mondo per numero di telefonini ma abbiamo battuto anche un altro record: siamo il Paese con più circoli del mondo. I circoli del buon governo di Dell'Utri. I circoli della libertà della Brambilla. I circoli dei promotori della libertà del premier. I circoli di generazione Italia di Fini. I circoli della nostra destra di La Russa. Se va bene sulla carta, ci sono migliaia di circoli (il circolo degli scacchi, il circolo delle bocce, quello del tennis) il cui scopo sociale è insito nel nome. Nei circoli politici qual è lo scopo sociale? nessuno lo capisce ma intanto è importante che ognuno abbia il proprio. È tanto di moda e fa chic.

PAOLO SERRA

Io preferisco essere indignato

Francesco Piccolo, nella sua rubrica del 3 maggio sugli indignati estranei al Paese, ha scritto una cosa che non mi convince. Che dovrebbe fare la sinistra di fronte allo sfacelo morale dell'Italia? Assecondarlo, carpirne i voti, poi gettare la maschera e iniziare a fargli pagare tasse e reati? Mi pare che siamo già anche troppo inquinati dal berlusconismo la cui Costituzione ha un solo articolo: Il conseguimento del denaro e del potere giustificano a posteriori qualsiasi mezzo. Al contrario credo che dovremmo chiamare tutti gli italiani onesti (di sinistra, centro, destra, non allineati che siano) ad una coalizione per liberarci da una malattia che sarà pure genetica, ma che non possiamo certo debellare assecondandola. Saremo minoranza? Pazienza.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

